

Siracusa

Il personaggio



Scrittore eclettico e acuto, attualmente professore di lettere alla scuola media di Belvedere. La sua carriera comincia su internet, con il blog *Aciribiceci*



Fillioley tra ironia, magia e parole

Mario Fillioley, classe '73, ortigiano con il vespone, attualmente professore di lettere alla scuola media di Belvedere. Scrittore eclettico e acuto, ha pubblicato il terzo romanzo nel 2021.

La sua carriera di scrittore comincia su internet, con il blog *Aciribiceci*, post arguti, ironici e che fanno anche pensare. I temi sono i più disparati perché, dice lui «scrivo solo quello che mi va e solo quando mi va, quindi è semplice». Su Facebook, poi, il personaggio che racconta sulla sua pagina è una parodia di se stesso, che cavalca le onde dei controsensi e dei paradossi. Fillioley regala un'autoironia che i suoi lettori ricordano e riconoscono e, nella mente di molti, trova uno spazio tra i grandi della comicità internazionale, accanto a Woody Allen, ad esempio, che ha fatto dell'autoironia il suo successo, ma con la semplicità di un concenente. Con le sue parole il pubblico ride e pensa.

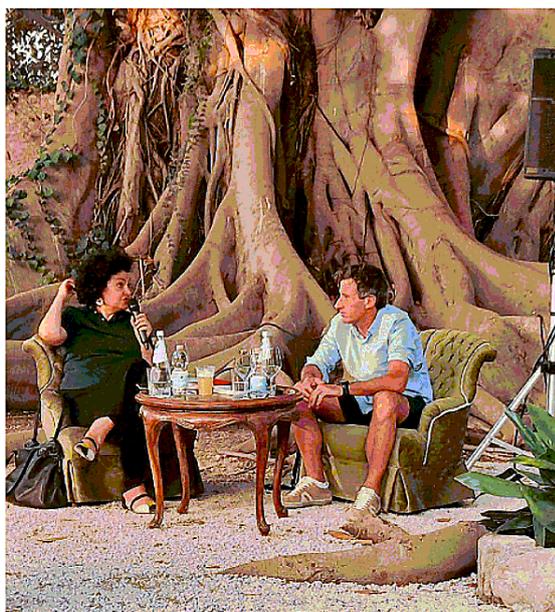
Già nel 2011 il blog *Aciribiceci* raccoglie apprezzamenti che lo portano a collaborare con testate di rilevanza nazionale come *IL*, *magazine del Sole24ore*, *Ipost.it*, *Futura*, la newsletter del *Corriere della Sera*.

Mario Fillioley ha anche tradotto diversi testi di narrativa dall'inglese, per varie case editrici (Adelphi, Mondadori, Salani, Guada, Ponte alle Grazie) ed è così che si è allenato alla scrittura.

Quando nel 2015 si trasferisce in Umbria per lavorare in una scuola media, inizia a scrivere un diario personale. Tiene traccia delle sue giornate da insegnante appena immesso in ruolo, di quelle dei suoi studenti e dell'atmosfera che respira dentro e fuori dall'aula: quell'aria nuova, diversa, fresca perché immersa nel verde dell'Umbria, tra San Gemini e Terni.

I post attirano l'editore Christian Raimo e nel giro di alcuni mesi nasce il primo libro: *Lotta di classe*, edito da Minimum Fax, un romanzo quasi autobiografico che racconta le vicissitudini di un professore siciliano in trasferta in Umbria e della sua classe di scuola media.

La scrittura colpisce già dalle prime righe del libro, è abile nel tratteggiare i mondi dei suoi ragazzi e questi appaiono come personaggi



completi, tanto che le storie nella storia si moltiplicano.

La semplicità dei personaggi, che per l'appunto sono bambini, è un ingrediente potente per raccontare di temi generali più grandi, ed è lì, nella sotto-storia, che l'autore svela il suo stupore: tutto si svolge davanti ai suoi occhi come se fosse la prima volta che un insegnante entra in un'aula scolastica, tutto appare sotto la luce della scoperta e dell'entusiasmo. L'umorismo esplode da solo, nel continuo incontrarsi e scontrarsi di fattori: la Sicilia, l'Umbria, i ragazzi, l'insegnante, l'insegnamento, il gioco delle parti e tutto ciò che sta intorno e dentro una scuola.

Lei si è rifatto ai ragazzini delle classi come modello per i personaggi del primo libro, in pratica ha raccontato i "fatti loro" per i suoi scopi narrativi, mettendoli un po' a nudo, ma come hanno reagito i genitori?

«Era la mia paura più grande. Per quanto i nomi fossero diversi, per quanto personaggi e persone reali coincidessero solo in parte e fosse più che altro una somma di più personalità, c'erano delle similitudini, e ovviamente i diretti interessati potevano riconoscersi in qualcuno degli aneddoti o delle situazioni descritte nel libro. Invece i ragazzi, quando hanno scoperto l'esistenza del libro, lo hanno letto e hanno giocato a riconoscere e riconoscersi nei vari personaggi, e anche i genitori sono stati entusiasti. Del resto l'atmosfera del libro era un po' quella del piccolo idillio, non c'era nulla di feroce e credo che tutto sommato riflette il sentimento con cui l'avevo scritto, che era di incondizionata simpatia».

Mario Fillioley ci prende gusto,

ma ammette che il suo sogno è sempre stato insegnare: questo il ruolo che lo rende davvero felice. Pubblica il suo secondo libro, *La Sicilia è un'isola per modo di dire*, edito sempre da Minimum Fax, un racconto stavolta intrecciato sulla Sicilia sud-orientale. L'incipit del libro è degno di nota: una carrellata storica sui diversi utilizzi che i siracusani hanno fatto delle loro seconde case nel corso dei vari decenni. Da villette costruite in economia e pressoché in abusivismo per le vacanze di famiglia, a case vacanze, b&b e piccoli alberghi dopo l'esplosione della new economy, tanto più ricercate dai turisti quanto più vicine al mare, e dunque quanto più "abusivissime" e fuori norma.

Il libro prosegue poi con vari apologeti, piccole leggende metropolitane, aneddoti familiari e racconti di gioventù, tutti accomunati dall'esplicitarsi di contraddizioni simili a quelle delle villette: da abuso a risorsa e viceversa.

I primi due libri si contraddistinguono per un forte impianto umoristico, un tono che si avvicina più al racconto orale che al romanzo vero e proprio. I capitoli brevi, rivela lo scrittore, sono ispirati alle vignette o più correttamente alle strisce dei Peanuts, «da Charlie Brown a Snoopy, sono un grande fan di queste strisce. Schultz aveva il dono di svelare il mondo in poche righe, tutte ambientate tra la casa e la scuola, il mondo intero, concetti immensi sintetizzati in un microcosmo, con in più il gusto per l'umorismo candido, innocente. Ovviamente si tratta di un modello inarrivabile».

Con il terzo libro il tono cambia e si riappacificava con il romanzo: a maggio scorso esce *Sesso più Sesso meno*, edito da 66thand2nd.

Il libro racconta gli intrecci di più coppie (ufficiali e non) dai molteplici punti di vista dei tanti personaggi. A fare da sfondo ci sono Siracusa, Ortigia, l'Isola, l'Arenella, i paesi etnei, e il protagonista racconta splendori e soprattutto miserie dell'innamoramento insieme a quelle della sua città.

Fillioley continua ad insegnare a Belvedere, ma pare che stia anche lavorando a un nuovo libro: per la felicità di se stesso, dei suoi lettori e della sua città.

DAVIDE GIUSTO GUIDI